

ALLEGATO N.1 PTOF 2022/25

M.I.U.R. - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO M.E. TOZZI PARITARIO.

00151 - ROMA - Via del Casaleto 35 – 06/5346270

tozzist@tin.it - <http://www.istitutotozzi.it/>

Cod. Meccanografico RMPC33500X

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V; VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021-22;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte condivise tra CADE e Collegio dei Docenti;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE:

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione; VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "SNV indicazioni operative documenti strategici scuole"; VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte relative al triennio 2022-2025.

PREMESSA

La scuola intesa come una "Comunità educante" si fonda sulla messa in comune nel suo duplice significato di "dovere educativo", ma anche di "dono" che, in senso morale, riguarda tutti i soggetti attivi dell'istituto e del territorio nel quale è inserito. Tale realtà scolastica è rivolta ai ragazzi e alle ragazze e mira a una prospettiva di apprendimento che si esprime non soltanto negli anni della scolarità, ma ben oltre, alla volta della formazione di buoni cittadini, responsabili del proprio futuro, che saranno chiamati a saper apprendere lungo tutto l'arco della propria vita (long life learning).

In questa visione pare opportuno soffermarsi ad alcuni criteri di orientamento: · Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea. · Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.

Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità. · Dare continuità e orientamento all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell'autovalutazione che, in una prospettiva di auto-educazione, conduce a diventare protagonisti della propria formazione. · Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista

differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente. · Dare sostanza alle progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo. · L'insieme del contesto educativo presuppone una "triplice alleanza" fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico. · Infine il perseguimento migliorativo ed efficace della comunicazione, sia interna sia esterna all'istituto, in un'ottica di trasparenza dell'azione educativa, guarda anche IN QUESTO CASO al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità.

OBIETTIVI PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle "Indicazioni Nazionali" del 2012, rivisti nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, si terrà conto in particolare delle competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate: le lingue (quella madre e quelle straniere), il digitale, l'educazione alla sostenibilità, i temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la storia, la geografia, il pensiero filosofico, il pensiero matematico, il pensiero scientifico, le discipline giuridiche le discipline sportive .

Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo in cui si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione civica. Si farà perciò riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

1. competenza multilinguistica; 2. competenza matematica e competenza in scienze; 3. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 4. competenza in materia di cittadinanza; 5. competenza giuridica; 6. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I 4 obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) comuni dell'UE, con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: 1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; 2. migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione; 3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4. incoraggiare la creatività e l'innovazione a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Lo sviluppo della cittadinanza attiva e democratica avverrà attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, al rispetto delle differenze ed al dialogo, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso la partecipazione alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.

IL CURRICOLO

1) Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2) Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

3) La scuola dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

4) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

5) Il curricolo unitario verticale sarà strutturato considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.

6) Si terrà conto dello sviluppo delle attività laboratoriali progettate per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

Si dovrà prevedere:

1) Il Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali, attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

2) La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche legato ai social network.

3) L'educazione alla legalità, alle pari opportunità, e la prevenzione della violenza e delle discriminazioni.

4) Lo sviluppo di attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, rispettando i diversi tempi e stili di apprendimento.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si dovrà prevedere: la sistematizzazione e lo sviluppo di percorsi di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola: in entrata dalla Scuola Secondaria di primo grado e in uscita dalla Scuola Secondaria di secondo grado.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

1) Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.

2) Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

3) Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione.

4) Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

5) Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, nelle riunioni per classi parallele e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

6) L'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

PROGETTI E LABORATORI

Per tutti i progetti e le attività laboratoriali previsti nel PTOF dovranno essere indicati le finalità, le competenze da acquisire o potenziare, i risultati attesi e gli indicatori da utilizzare per la valutazione del loro raggiungimento.

CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà inoltre: le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento (riferito al RAV).

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, i piani della formazione del personale docente e ATA, in particolare:

- formazione alla sicurezza,
- formazione alla salute,
- formazione all'innovazione digitale
- formazione alla gestione dei dati e alla privacy;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- i fabbisogni:
 - di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - del personale ATA;
 - di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Il Piano sarà predisposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Carla Tozzi